

- Nucleo polfer con compiti di prevenzione e repressione degli illeciti che vengono compiuti in ambito ferroviario. Sarà organizzato come i nuclei precedenti, pur dovendosi prevedere per esso un organo di coordinamento regionale, che consentirà la medesima operatività per tutti i nuclei polfer della regione o delle regioni interessate.
La dipendenza del nucleo si attuerà nell'ambito dell'ufficio sicurezza di ciascun consorzio provinciale, per poi collegare la sua operatività con gli altri consorzi provinciali, attraverso l'attività di coordinamento dell'unità regionale corrispondente.
- Sottonucleo di amministrazione del nucleo polfer, con le stesse funzioni indicate per quello del nucleo precedente.
- Unità di collegamento con gli uffici di settore provinciale eventualmente presenti nella provincia, al fine di diramare le disposizioni esecutive dei servizi da effettuarsi in ambito ferroviario.
- Nucleo polizia di frontiera per i consorzi provinciali ove esista. La sua organizzazione sarà analoga a quella dei nuclei precedenti.
- Sottonucleo di amministrazione del nucleo polizia di frontiera, con le stesse attribuzioni riportate sopra.
- Unità di collegamento con gli uffici di settore provinciale, nell'ambito della frontiera marittima, terrestre ed aerea, con gli stessi compiti di coordinamento e di diramazione delle disposizioni esecutive indicati sopra.
- Nucleo istituti di pena è per le misure di sicurezza, con il compito di organizzare la vigilanza a tali luoghi, ove sono custoditi soci puniti con sanzioni penali o con misure di sicurezza. Anche questo nucleo come i precedenti sarà costituito da organi operativi ed amministrativi.
Verrà diretto da un funzionario dal corpo di sicurezza e da un rappresentante sindacale.
- Sottonucleo di amministrazione del nucleo istituti di pena, con i medesimi compiti indicati sopra.

IMPRESA COOPERATIVA SICUREZZA SCUOLA ALLIEVI AGENTI

Sezione prima.

La sezione prima dell'ufficio sicurezza provinciale, per la scuola allievi agenti, si troverà presso il relativo istituto di istruzione; mentre la sezione seconda, 3^a - 4^a, si troveranno come citato in precedenza, presso l'ufficio di amministrazione generale dell'impresa cooperativa forze ordinarie.

Così sarà anche per gli altri rami di attività di sicurezza, fino a che non verrà costruito in ambito provinciale, nel settore del capoluogo di provincia, un unico stabile o complesso di edifici, in cui sono riuniti tutti ~~gli~~ le unità amministrative della prima sezione dell'ufficio sicurezza.

Tuttavia per l'ufficio di amministrazione che fornisce le attività di cui alla 2^a - 3^a - 4^a - sezione, si potrà ^{anno} riunire subito gli uffici di amministrazione dei vari reparti.

La situazione allora potrà essere la seguente: la sicurezza stradale, la polizia di frontiera terrestre, marittima, le unità della questura, del controllore fiscale, della polizia ferroviaria, della frontiera aerea, potrebbero essere ubicate in un unico edificio, con uffici operativi distaccati ~~per~~ nel capoluogo di provincia, per la Questura, la polfer, la frontiera aerea, che necessitano di uffici operativi sul luogo di produzione del servizio.

La scuola allievi agenti invece dovrà avere dei propri uffici della sezione prima dislocati nell'edificio ove si svolge l'attività didattica ed addestrativa, mentre l'ufficio di amministrazione che assicura le funzioni delle sezioni 2 - 3 - 4, potrà essere centralizzato per tutta ~~gli uffici e per tutti~~ le unità operative dell'ufficio sicurezza.

- Nucleo scuola allievi agenti. Questa unità avrà il compito di organizzare le attività didattiche ed addestrative degli istituti di istruzione del Corpo di sicurezza, di assicurare cioè le attività operative che consentono il funzionamento della Scuola allievi agenti, nella sua produzione del servizio.

Questo ~~nucleo~~ ^{NUCLEO} esisterà nelle province ove vi sono Scuole del corpo di sicurezza, come a Vicenza, per il Veneto o Trieste per il Friuli Venezia Giulia.

Esso come detto, sarà presente nell'edificio ove trovassimo l'istituto stesso, ed avrà la funzione di coordinare le unità componenti.

Il nucleo scuola allievi sarà diretto da un funzionario civile dell'ufficio sicurezza provinciale, il quale si avvarrà di operatori di sicurezza nella varie attività addestrative e di amministrativi per i vari rami di attività.

Il funzionario direttore del nucleo sicurezza, dirige anche il sottonucleo corsi, che segue l'attività didattica ed addestrativa degli allievi.

- Sottonucleo corsi della Scuola allievi agenti, con la funzione di programmare la formazione professionale ed addestrativa degli allievi, di gestire cioè la loro vita all'interno dell'istituto, nei tempi di istruzione, di addestramento e nelle attività ricreative.

- Sottonucleo studi delle scuole allievi del corpo di sicurezza, con il compito di programmare l'attività didattica ed addestrativa degli allievi, per rami di intervento. Sarà diretto da un funzionario civile dell'ufficio sicurezza, coadiuvato da esperti nelle varie materie ed attività addestrative, in modo da realizzare una funzione didattica, adeguata alle esigenze di difesa della collettività.

Il dirigente il sottonucleo studi sarà autonomo rispetto al direttore dell'istituto, ma i suoi atti dovranno essere visti dal medesimo, altrimenti non potranno essere eseguiti.

Per questo vi dovrà essere l'accordo sulle attività didattiche da svolgere, tra direttore e dirigente il sottonucleo studi.
- Sottonucleo di amministrazione delle scuole allievi del Corpo di sicurezza, con il compito di svolgere le funzioni amministrative strettamente necessarie per l'operatività didattica ed addestrativa della Scuola.

Si tratterà di compilare i vari calendari delle lezioni, svolte da docenti e istruttori di discipline di polizia, di comunicare i valori relativi alla gestione amministrativa ed economica del personale all'ufficio di amministrazione forze ordinarie.

Si dovranno altresì comunicare i valori relativi alle attività di cui alle 4 sezioni dell'ufficio sicurezza, allo stesso ufficio di amministrazione generale della impresa sicurezza forze ordinarie.

In particolare il sottonucleo di amministrazione sarà diretto da un funzionario civile, il quale dovrà con propri esperti predisporre le attività relative alle quattro sezioni dell'ufficio sicurezza, per la Scuola Allievi del Corpo di sicurezza.

Se ad esempio si deve programmare lo sviluppo delle attività della Scuola, con nuovi impianti, nuovi sistemi didattici ed addestrativi, il responsabile o i responsabili della prima sezione dell'ufficio sicurezza per l'aspetto di pianificazione economica, che si trova presso l'ufficio di amministrazione generale, si rechino presso l'istituto di istruzione ove sentiranno il dirigente del sottonucleo di amministrazione, sulle innovazioni da compiere.

Tale responsabile farà allora compiere degli studi e dei progetti a degli esperti per la realizzazione delle innovazioni che si vogliono apportare; dopodiché si recherà nuovamente presso l'istituto di istruzione per il loro vaglio con i dirigenti dei tre rami di attività. Avuta l'approvazione dei progetti illustrati, si procederà all'esecuzione della nuova sistemazione didattica ed addestrativa.

E' importante ribadire che il coordinamento e la pianificazione dello sviluppo di questo ramo dell'ufficio sicurezza, sono forniti dalla sezione I^a dell'ufficio sicurezza - ramo di pianificazione economica, sita presso l'ufficio di amministrazione generale dell'impresa cooperativa forze ordinarie. Questo ufficio di amministrazione generale, si avvarrà per l'espletamento delle funzioni di cui alle quattro sezioni, delle informazioni comunicate dal sottonucleo di amministrazione della scuola allievi, come delle altre forze speciali ed ordinarie.

*uffici di amministrazione di
Città di Imprese Sicurezze*

Così per la gestione economica del personale ciascun sottonucleo di amministrazione delle imprese cooperative sicurezza indicate, comunicherà i valori relativi a tale amministrazione (sullo stato di famiglia, sulle missioni, sugli straordinari ad esempio), per la contabilizzazione mensile al fine della corresponsione delle relative indennità.

IMPRESA COOPERATIVA XX SICUREZZA PROVINCIALE PROTEZIONE CIVILE.

SEZIONE PRIMA

Settore operativo (sito presso la sede principale della specialità delle forze impiegate nella protezione civile, che corrisponde ai vigili del fuoco e protezione civile e alle unità di tutela dell'ambiente).

- Nucleo vigili del fuoco e protezione civile, con la medesima organizzazione operativa indicata per i reparti sicurezza, ma relativa agli specifici compiti.
- Sottonucleo di amministrazione del nucleo citato, con la funzioni di assicurare le attività amministrative strettamente necessarie per il funzionamento del nucleo. Per quanto si riferisce alla pianificazione dello sviluppo ed alle altre incombenze amministrative già indicate per le unità dell'ufficio sicurezza diretta alla tutela dell'ordine e della sicurezza collettiva, sarà competente l'ufficio di amministrazione generale dell'ufficio sicurezza, che riassume in sé le funzioni delle quattro sezioni degli uffici dei diversi assessorati.
- Unità di collegamento con gli uffici di settore di decentramento provinciale, al fine di realizzare il coordinamento operativo ed amministrativo del consorzio provinciale, riferito alla protezione civile.
- Nucleo tutela dell'ambiente marino, montano, agricolo e lacustre che si realizza con la prevenzione e l'accertamento degli illeciti che vengono a recare danno all'habitat in cui vive l'uomo. Le forze operative del nucleo saranno costituite da quelle che nello Stato repubblicano erano comprese nel Corpo delle Guardie forestali.
- Sottonucleo di amministrazione del nucleo tutela dell'ambiente, con le funzioni indicate per il nucleo precedente.
- Unità di collegamento con gli uffici di settore di decentramento provinciale; i.c.s.

(1)

①

Area di coordinamento provinciale dell'ufficio sicurezza provinciale.

Come citato in precedenza l'area di coordinamento provinciale dell'ufficio sicurezza provinciale, sarà operativa dopo la prima fase di funzionamento dello Stato cooperativo regionale.

Ciò al fine di sperimentare gradualmente la nuova sistemativa della sicurezza basata sugli accordi intersettoriali dei settori di decentramento provinciale, in funzione della effettiva rispondenza della nuova organizzazione dell'ufficio sicurezza alle esigenze del consorzio provinciale e quindi dei consorzi di livello superiore.

Fondare subito il funzionamento dell'ufficio sicurezza provinciale sulla ~~sistematica~~ sistematica degli accordi intercomunal~~ri~~ comunali, tra i Comuni maggiori di coordinamento dei settori provinciali, può essere prematuro e può non portare i risultati positivi e necessari per il normale svolgimento delle funzioni produttive e sociali provinciali.

Occorre allora organizzare le attività dell'ufficio sicurezza provinciale in forma più accentrata, prevedendo l'emanazione di ordini preventivi a tutti gli uffici di settore provinciale, per poi passare alla organizzazione di livello superiore che prevede le decisioni sulla organizzazione dei servizi di sicurezza, come derivazione degli accordi intercomunal~~ri~~.

Si può qui indicare allora per un ramo delle attività di sicurezza provinciali; quale può essere la sistematica organizzativa delle funzioni dell'area di coordinamento provinciale dell'ufficio sicurezza provinciale.

L'ufficio sicurezza del consorzio provinciale avrà allora la funzione di gestire la sicurezza direttamente per il settore del capoluogo di ~~la~~ provincia, comprendente il Comune capoluogo e più altri.

Avrà anche la funzione di coordinare gli uffici di settore provinciale, inseriti nei comparti comunali di attività dei Comuni coordinatori di ciascun settore di decentramento provinciale, attraverso l'area di coordinamento provinciale. L'area di coordinamento sarà formata da soci sicurezza del settore del capoluogo di provincia e dei settori periferici appartenenti ai Comuni coordinatori degli stessi.